Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA** *L. 0,60*

Anno LXV **Roma — Lunedì, 3 marzo 1924** **Numero 53**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Un numero separato fino a 32 pagine *cent. 60* — Arretrato *cent. 80;* all'estero *L. 1.20* — Se il giornale si compone di oltre 32 pagine aumenta di *cent. 60* ogni 32 pagine o frazioni — Ogni foglio delle inserzioni, di 4 pagine, *cent. 30* — Arretrato *cent. 40*

Gli abbonamenti si prendono presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Provveditorato Generale dello Stato — Ministero delle Finanze** (Telefono 91-86) e decorrono dal 1° di ogni mese. L'importo degli abbonamenti richiesti per corrispondenza deve essere inviato a mezzo di vaglia postale o telegrafico o di vaglia di Istituti di emissione. — All'importo di ciascun vaglia deve essere sempre aggiunta la prescritta tassa di quietanza.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La *Gazzetta Ufficiale* e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: ALESSANDRIA - *A. Boffi.* — ANCONA - *G. Fogola.* — AQUILA - *F. Agnelli.* — AREZZO *A. Pellegrini.* — ASCOLI PICENO - *S. Pierucci.* — AVELLINO - *C. Leprini.* — BARI - *Fratelli Favia.* — BELLUNO - *S. Benetta.* — BENEVENTO *E. Podio.* — BERGAMO *Anonima libraria italiana.* — BOLOGNA - *L. Cappelli.* — BOLZANO - *L. Trevisini.* — BRESCIA *E. Castoldi.* — CAGLIARI - *G. Carta.* — CALTANISSETTA - *P. Milia Russo.* — CAMPOBASSO *R. Colitti.* — CASERTA *F. Abussi.* — CATANIA *G. Giannotta.* — CATANZARO - *G. Mazzocco.* — CHIETI - *E. Piccirilli.* — COMO - *C. Nani e C.* — COSENZA - (*) — CREMONA - (*) — CUNEO - *G. Salomone.* — FERRARA - *Taddei Soati.* — FIRENZE - *M. Mozzon.* — FOGGIA *G. Pilone.* — FORLÌ - *G. Archetti.* GENOVA *Anonima libraria italiana.* — GIRGENTI (*) — GROSSETO - *F. Signorelli.* — LECCE - *Fratelli Lazzaretti.* — LIVORNO - *S. Belforte e C.* — LUCCA - *S. Belforte e C.* — MACERATA - (*) — MANTOVA - *G. Mondovì.* — MASSA-CARRARA - (*) — MESSINA - *G. Principato.* — MILANO - *Anonima libraria italiana.* — MODENA - *G. T. Vincenzi e nipote.* — NAPOLI *Anonima libraria italiana.* — NOVARA *R. Guaglio.* — PADOVA - *A. Draghi.* — PALERMO - *O. Fiorenza.* — PARMA - *D. Vannini.* — PAVIA - *Successori Bruni Narelli.* — PERUGIA (*) — PESARO - *G. Federici* — PIACENZA *V. Porta.* — PISA - *Librerie italiane riunite.* — POLA - *E. Schmidt.* — PORTO MAURIZIO - *S. Benedusi.* — POTENZA (*) — RAVENNA - *E. Lavagna e F.°* — REGGIO CALABRIA - *R. D'Angelo.* — REGGIO EMILIA *L. Bonvicini* — ROMA *Anonima libraria italiana Stamperia Reale.* — ROVIGO *G. Marin.* — SALERNO - *N. Saracino* — SASSARI *G. Ledda.* — SIENA - *Libreria S. Bernardino.* — SIRACUSA - *G. Greco.* — SONDRIO *Zarucchi.* — SPEZIA - *A. Zacutti.* — TARANTO - *Fratelli Filippi.* — TERAMO - *L. d'Ignazio.* — TORINO - *F. Casanova e C.* — TRAPANI *G. Banci.* — TRENTO *M. Disertori.* — TREVISO - *Longo e Zoppelli.* — TRIESTE - *L. Cappelli.* — UDINE - *Carducci.* — VENEZIA - *S. Serafin.* — VERONA - *R. Cabianca.* — VICENZA - *G. Galla.* — ZARA - *E. de Schönfeld.* — (*) Provvisoriamente presso l'Intendenza di Finanza

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 31 dicembre 1923, n. 3228.
Disposizioni sull'ordinamento del Magistrato alle acque per le provincie Venete e di Mantova.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù della delegazione dei poteri conferiti al Governo colla legge 3 dicembre 1922, n. 1601;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici di concerto col Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per l'interno, e coi Ministri per le finanze, per la marina e per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le disposizioni contenute negli articoli 1, 2, 4, 5, 7, 8, 13, 14, 17, 19 della legge 5 maggio 1907, n. 257, che istituisce il Magistrato alle acque per le provincie venete e di Mantova, successivamente variata con la legge 13 luglio 1911, n. 774, sono modificate come segue:

Art. 1. — Al 1° comma è sostituito il seguente:

« E' istituito un ufficio per le opere idrauliche delle provincie di Venezia, Padova, Treviso, Vicenza, Verona, Rovigo, Belluno, del Friuli, del bacino della provincia di Mantova alla sinistra del Po e del Mincio, nonchè del bacino della provincia di Trieste dall'argine sinistro dell'Isonzo al litorale fino a Porto Buso ».

Art. 2. — Al 2° comma è sostituito il seguente:

« Per le opere idrauliche attinenti al fiume Po e alle diramazioni del suo delta, la competenza territoriale del Magistrato si estende sino alle arginature di sinistra del Po Grande e a tutto il territorio del suo delta fino all'argine sinistro del Po di Goro ».

« Art. 4. — Il presidente della Magistratura alle acque ha alla dipendenza per l'esecuzione della presente legge, tutto il personale tecnico ed amministrativo, in questa legge contemplato e presiede il Comitato tecnico di magistratura.

« Detto Comitato si compone, oltre al presidente, di quattro ispettori superiori del Genio civile, dell'ispettore superiore forestale, di un consigliere di Stato, dell'avvocato capo erariale di Venezia o di un suo delegato, del direttore generale per le opere pubbliche dell'Italia Settentrionale del Ministero dei lavori pubblici o di un suo delegato, da designarsi annualmente, di un delegato del Comando in capo del compartimento dell'Alto Adriatico, dell'intendente di finanza

di Venezia o di un suo delegato, del capo dell'ufficio amministrativo del Magistrato. Vi fanno inoltre parte un esperto in materia idraulico-agraria e uno in materia igienico-sanitaria, scelti ogni biennio dal Ministero dei lavori pubblici.

« Uno dei posti di ispettore superiore del Genio civile potrà però essere coperto da un ingegnere capo del Genio civile nominato dal Ministro per i lavori pubblici su proposta del presidente del Magistrato e sentito il Consiglio di amministrazione per il personale del Genio civile.

« A tutti i suindicati componenti spettano le concessioni stabilite per i membri del Consiglio superiore dei lavori pubblici dal R. decreto 12 luglio 1923, n. 1536. I componenti non appartenenti all'Amministrazione dello Stato sono equiparati agli ispettori superiori del Genio civile agli effetti delle indennità di viaggio e di soggiorno nei casi in cui debbano recarsi fuori dell'ordinaria residenza in dipendenza dell'esercizio delle loro funzioni.

« Il presidente del Magistrato potrà inoltre, in singoli casi, chiamare a partecipare alle sedute del Comitato e con voto consultivo qualcuno fra gli ingegneri capi del Genio civile degli uffici del compartimento, il direttore dell'ufficio idrografico del Magistrato alle acque e uno degli esperti di speciale competenza nelle discipline idraulico-marittime, addetti alla sezione seconda del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

« In assenza del presidente, il Comitato tecnico è presieduto dall'ispettore superiore del Genio civile più anziano ».

« Art. 5. — Nei limiti della competenza territoriale assegnata al Magistrato alle acque il Comitato tecnico di Magistratura ha le funzioni ed attribuzioni della II sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici secondo le leggi ed i regolamenti vigenti per questo.

« Nei casi in cui il presidente del Magistrato non intenda conformarsi al parere del Comitato tecnico potrà farlo, previa decisione del Ministro per i lavori pubblici, sentito il Consiglio superiore in adunanza generale.

« Quando il Comitato si riunisce a sensi dell'art. 2 del R. decreto 31 dicembre 1922, n. 1809, potranno essere chiamati a partecipare i soli membri residenti a Venezia ».

Art. 7. — Al 1° comma è sostituito il seguente:

« E' approvata la tabella *A*) annessa alla presente legge, che comprende il presidente della Magistratura alle acque, il personale del Genio civile e quello amministrativo posti alla sua dipendenza nonchè il personale di ragioneria addetto ai servizi di riscontro ».

Da aggiungere dopo l'ultimo comma:

« Il servizio prestato presso il Magistrato alle acque è riconosciuto utile agli effetti del comma 2° dell'articolo 21 del R. decreto 31 dicembre 1922, n. 1809 ».

Art. 8. — Da aggiungere dopo l'ultimo comma:

« Il funzionario incaricato della direzione dell'ufficio di ragioneria sarà nominato con decreto del Ministro per i lavori pubblici di concerto con quello per le finanze ».

« Art. 13. — Il Magistrato alle acque, a mezzo di uno speciale ufficio idrografico, diretto da un tecnico di particolare competenza, nominato con decreto Reale su proposta del Ministro per i lavori pubblici e sotto l'alta sorveglianza del Comitato permanente di presidenza del Consiglio superiore dei lavori pubblici, provvede alla raccolta e al coordinamento delle osservazioni idrografiche concernenti i fiumi e loro bacini montani attribuiti al compartimento e l'estuario veneto.

« All'ordinamento dell'ufficio e al personale stabile sarà provveduto colle norme da stabilirsi nel regolamento ».

Art. 14. — Alle lettere *i*) ed *l*) sono sostituite le seguenti:

« *i*) la facoltà di disporre, in base ad un piano di riparto dei fondi, proposto dal Magistrato ed approvato preventivamente dal Ministero dei lavori pubblici per ogni servizio, la esecuzione dei lavori e delle provviste dei servizi concernenti opere idrauliche di prima, seconda e terza categoria, opere marittime di 1ª e 2ª categoria, opere di bonifica di prima categoria fino a L. 2,000,000 per mezzo di asta pubblica e fino a L. 1,500,000 a trattativa privata o ad economia nei casi e con l'osservanza delle formalità secondo cui il Ministero dei lavori pubblici vi è autorizzato dalla legge, nonchè la gestione tecnica, economica ed amministrativa di tutti i lavori e l'approvazione delle transazioni fino al limite di lire 200,000. In relazione a tale facoltà egli è autorizzato ad assumere impegni di spesa sotto la sua personale responsabilità e nei limiti suindicati.

« *l*) le proposte di formazione e di modificazione dei regolamenti per la conservazione degli argini e dei manufatti, per la difesa loro, in tempo di piena, e per l'esercizio della navigazione, della fluitazione, per il buon regime e la polizia della laguna e l'organizzazione della vigilanza lagunare ed occorrendo le proposte di nuovi regolamenti ».

Art. 17. — E' abrogato.

« Art. 18. — Le disposizioni degli articoli 5, 6, 7, 8, 9, 13, 14 e 15 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato non si applicano allorchè si sia pronunziato favorevolmente, a maggioranza assoluta, il Comitato tecnico del magistrato.

« Art. 19. — Per le opere ed i servizi contemplati nella presente legge, saranno tenute distinte le relative autorizzazioni di spesa ed apposite voci di bilancio saranno istituite per i corrispondenti stanziamenti annuali.

« Su tali stanziamenti saranno anticipati al Presidente del Magistrato, con mandati tratti sulle varie sezioni di Tesoreria del compartimento e secondo le necessità di cassa, i fondi occorrenti per provvedere al pagamento delle spese impegnate e liquidate.

« Delle spese eseguite il presidente del Magistrato renderà conto trimestralmente alla Corte dei conti pel tramite dell'Amministrazione centrale di lavori pubblici.

« I conti stessi devono essere anche firmati dal dirigente l'ufficio di ragioneria del Magistrato, che risponde della loro regolarità, e su di essi i Ministri dei lavori pubblici e delle finanze, ciascuno nella propria competenza, possono disporre la esecuzione di ulteriori riscontri, anche a mezzo di verifiche ed ispezioni ai servizi del Magistrato ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CARNAZZA — DE' STEFANI — DI REVEL — CORBINO.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 febbraio 1924.
Atti del Governo, registro 221, foglio 231. — GRANATA.

TABELLA *A*.

PERSONALE DEL REGIO MAGISTRATO ALLE ACQUE.

1. — *Il presidente del Magistrato delle acque;*
2. — *Personale del Genio civile:*

4 Ispettori superiori;
12 Ingegneri capi;
45 Ingegneri principali;

10 Ingegneri allievi;
70 Aiutanti principali ed aiutanti;
30 Archivisti ed ufficiali d'ordine;
24 Inservienti.

3. — *Personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici*:
7 Funzionari del ruolo amministrativo, di cui uno con attribuzioni di capo dell'ufficio amministrativo;
7 Funzionari del ruolo d'ordine.

4. — *Personale del ruolo di concetto delle ragionerie centrali del Ministero delle finanze*:
4 Funzionari del ruolo di concetto delle ragionerie centrali, di cui uno con attribuzioni di capo dell'ufficio di ragioneria.

5. — *Personale dell'ufficio idrografico*:
1 Direttore;
2 Aiutanti specialisti;
2 Aiutanti specialisti e due disegnatori calcolatori.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per i lavori pubblici:
CARNAZZA.

REGIO DECRETO 7 febbraio 1924, n. 240.

Distacco della frazione di Vacile dal comune di Sequals ed aggregazione al comune di Spilimbergo. Delimitazione territoriale e riparto patrimoniale dei due Comuni.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista l'istanza 7 febbraio 1921 e l'atto di adesione del 28 marzo successivo (legalizzato nelle firme) con i quali la maggioranza degli elettori residenti nella frazione di Vacile, ha chiesto il distacco di essa dal comune di Sequals e l'aggregazione al comune di Spilimbergo;

Vista la deliberazione 25 febbraio 1921 e 4 marzo 1922, rispettivamente, del Consiglio comunale di Spilimbergo e del Consiglio provinciale di Udine, nonchè la decisione 4 dicembre 1923 della Giunta provinciale amministrativa, con le quali si esprime parere favorevole all'invocato distacco;

Vista la deliberazione 24 giugno 1921, con la quale, invece, il Consiglio comunale di Sequals ha manifestato avviso contrario;

Visto il progetto di delimitazione territoriale, compilato in data 15 maggio 1923 dall'ing. Domenico Pietavolo e dal geom. Luigi Blarasin, per conto dei municipi di Spilimbergo e Sequals, e pubblicato regolarmente, senza dar luogo ad opposizioni;

Vista la deliberazione 30 giugno 1923, con la quale le rappresentanze dei due Comuni e quella della frazione Vacile hanno approvato detto progetto;

Vista la deliberazione 7 novembre 1923, della Commissione Reale per l'amministrazione straordinaria della provincia del Friuli, e 4 dicembre 1923 della Giunta provinciale amministrativa, con le quali i due consessi hanno espresso voto favorevole sul progetto stesso;

Visto il progetto di riparto patrimoniale, predisposto d'accordo ed approvato dalle predette rappresentanze dei tre Enti, con la deliberazione 7 luglio 1923;

Vista la citata deliberazione 4 dicembre 1923, con la quale la Giunta provinciale amministrativa espresse parere favorevole anche sul detto progetto di riparto patrimoniale;

Viste l'opposizione, presentata il 28 marzo 1923, dai frazionisti di Lestans e le deliberazioni 25 aprile e 18 luglio stesso anno, adottate, in proposito, dal Consiglio comunale di Sequals e dalla detta Commissione Reale per la straordinaria amministrazione della Provincia, nonchè la decisione 16 ottobre successivo della Giunta provinciale amministrativa;

Vista la legge comunale e provinciale ed il relativo regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, di cui si attendono i motivi che qui si intendono integralmente riportati;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La frazione di Vacile è distaccata dal comune di Sequals ed è aggregata al comune di Spilimbergo.

Art. 2.

La delimitazione territoriale dei due Comuni, in conseguenza del distacco, è stabilita in conformità della pianta topografica compilata dall'ing. Domenico Pietavolo e dal geom. Luigi Blarasin, in data 15 maggio 1923 e vistata dall'ingegnere capo del Genio civile di Udine.

La pianta anzidetta, vidimata d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, farà parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

Il riparto delle attività e passività patrimoniali fra i Comuni indicati nel precedente articolo 1 è stabilito in conformità al progetto compilato, in data 7 luglio 1923, di comune accordo, dalle rappresentanze dei Comuni stessi e della frazione di Vacile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 febbraio 1924.
Atti del Governo, registro 221, *foglio* 278. — GRANATA

REGIO DECRETO-LEGGE 28 febbraio 1924, n. 244.

Modificazioni all'art. 3 del R. decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1626 e all'art. 2 del R. decreto-legge 21 dicembre 1919, n. 2486, sull'ordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'art. 3 del R. decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1626, integrato dall'art. 2 del R. decreto-legge 21 dicembre 1919, n. 2486, è sostituito il seguente articolo, fermi rimanendo i commi aggiunti col R. decreto-legge 8 febbraio 1924, n. 137.

L'esame prescritto nell'articolo precedente ha luogo in Roma davanti ad una Commissione nominata volta per volta dal Ministro per la giustizia e gli affari di culto e composta di un consigliere di cassazione, presidente, di un consigliere di appello, di un sostituto procuratore generale di appello, del consigliere di Cassazione con funzioni di direttore generale, capo del personale, di un magistrato trattenuto al Ministero con funzioni di ispettore superiore e di

un funzionario di cancelleria e segreteria di grado non inferiore a cancelliere capo.

Esercitano le funzioni di segretario due magistrati trattenuti al Ministero con funzioni amministrative.

Il Ministro nomina altresì i commissari supplenti destinati a sostituire gli effettivi in caso di assenza o di impedimento.

L'esame consiste:

1° In una prova scritta su ciascuna delle seguenti materie:

a) Elementi di diritto costituzionale ed amministrativo;

b) nozioni elementari di ordinamento generale giudiziario.

2° In una prova orale su ciascuna delle seguenti materie:

a) elementi di ordinamento generale giudiziario;

b) nozioni elementari di diritto costituzionale e amministrativo;

c) nozioni elementari di procedura civile e penale.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — OVIGLIO.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 3 marzo 1924.
Atti del Governo, registro 222, foglio 4. — GRANATA.

REGIO DECRETO 1° febbraio 1924, n. 242.

Accettazione di offerta a favore della « Fondazione Cesare Custo » per gli orfani dei militari della Regia guardia di finanza.

N. 242. R. decreto 1° febbraio 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze viene autorizzata l'accettazione delle offerte di L. 26,253.80 in contanti, ad incremento della fondazione « Cesare Custo », per gli orfani dei militari della Regia guardia di finanza. Il capitale nominale, costituente l'attività dell'Ente, viene perciò elevato da lire 18,100 a L. 55,100 ed investito in cartelle del consolidato 5 per cento.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 febbraio 1924.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

NORME PER I VIAGGI DEGLI ELETTORI POLITICI.

I. — Viaggi in ferrovia ed in servizio diretto ferroviario-marittimo.

1. *Oggetto.* — La concessione è accordata per un solo viaggio di andata e ritorno in prima, seconda o terza classe, agli elettori politici aventi residenza abituale in un Comune diverso da quello in cui sono inscritti, quando si recano alla propria sezione elettorale per l'elezione dei deputati al Parlamento.

2. *Documenti di trasporto e biglietti di viaggio.* — Per fruire dei prezzi ridotti debbono essere consegnati alle stazioni, alle agenzie viaggiatori o alle agenzie di navigazione dei porti d'imbarco, in tempo utile, le *richieste* di viaggio debitamente riempite a mano. La presentazione di tali richieste implica la piena conoscenza e l'accettazione da parte dei titolari di tutte le condizioni stabilite per fruire del ribasso.

Le richieste di viaggio sono di colore verde e contrassegnate da una riga trasversale nera sull'angolo superiore destro e servono per ottenere un biglietto valevole per il viaggio di andata e per quello di ritorno.

Le richieste non completate, o contenenti irregolarità (aggiunte, raschiature, cancellature, ecc.), e presentate ad una stazione diversa da quella indicatavi come di partenza, non sono valevoli. Però nei casi di semplici irregolarità di forma, come tali riconosciute, è ammessa la regolarizzazione delle richieste mediante annotazione firmata dall'interessato e vistata dai capi stazione, o dai capi agenzia.

Fra questi casi è da annoverarsi quello di richieste indicanti, come punto di partenza o di arrivo, una località non servita dalla ferrovia, od una stazione non ammessa al servizio cumulativo, od una stazione nella quale non faccia fermata il treno scelto per la partenza, oppure una fermata non ammessa al rilascio dei biglietti a prezzo ridotto. In tal caso l'ufficio cui la richiesta è presentata, può egualmente rilasciare il biglietto: e se la stazione errata è quella d'arrivo, il rilascio può avere luogo per quell'altra che sarà indicata dal viaggiatore.

Per l'uso della concessione è obbligatoria la presentazione del *certificato elettorale* sul quale gli uffici che rilasciano i biglietti apporranno il bollo ad umido; è inoltre obbligatorio il pagamento contemporaneo del prezzo del viaggio di andata e di quello di ritorno.

L'elettore dovrà avere cura:

a) di accertarsi che sul certificato elettorale sia stato apposto il bollo di cui sopra;

b) di non consegnare il biglietto al termine del viaggio di andata;

c) di fare apporre sul biglietto dalla sezione elettorale il bollo del Comune in cui ha avuto luogo la votazione. Nel caso di viaggi di cui ai punti 10, 11 e 12, per i quali vengono rilasciati due o più biglietti, il bollo suddetto deve essere apposto su tutti i biglietti;

d) di fare bollare il biglietto all'inizio del viaggio di ritorno, dalla biglietteria.

Senza i bolli di cui ai comma c) e d) il biglietto non è valido per il ritorno.

3. *Prezzi.* — I prezzi di trasporto sono quelli della tariffa militare con bollo integrati da tutti gli aumenti in vigore, calcolati per il viaggio di andata e poi raddoppiati.

Il prezzo minimo di ogni biglietto (compresi gli aumenti) è di L. 5.20 per la prima e seconda classe e di L. 4.60 per la terza.

Per i viaggi comprendenti il percorso Bardonecchia confine-Modane stazione, in aggiunta ai suddetti prezzi, è dovuto il pagamento in franchi francesi o in lire italiane al cambio su Parigi, di franchi 5.10 per la prima classe, 3.30 per la seconda e 2.10 per la terza.

4. *Termini di tempo.* — I viaggi debbono avere luogo nei seguenti termini di tempo:

a) per quelli da effettuarsi soltanto in ferrovia:

— andata dal 30 marzo al 6 aprile 1924;
— ritorno dal 6 al 13 aprile 1924;

b) per quelli da effettuarsi in servizio diretto ferroviario marittimo con la navigazione di Stato:

— andata dal 28 marzo al 6 aprile 1924;

— ritorno dal 6 al 15 aprile 1924.

5. *Treni di viaggio.* — I biglietti possono essere rilasciati per uno qualsiasi dei treni indicati negli orari ufficiali, ferme le esclusioni e le limitazioni da questi stabilite. Essi valgono per iniziare il viaggio con qualunque treno della giornata.

A parziale deroga di quanto è detto al punto 7, comma *a*), delle condizioni generali di ammissione dei viaggiatori nei treni (vedasi orario generale ufficiale delle Ferrovie dello Stato), che esclude dai treni direttissimi i viaggiatori fruenti della concessione speciale II, gli elettori politici, provvisti di biglietti di 1ª e 2ª classe rilasciati per una percorrenza sulle linee ferroviarie dello Stato di almeno 200 chilometri, e quelli provvisti di biglietti di terza classe, rilasciati per una percorrenza sulle dette linee di almeno 500 chilometri, sono ammessi a viaggiare anche coi treni direttissimi, ad eccezione dei treni 16 e 17 fra Roma e Milano dai quali sono esclusi.

6. *Vie da percorrersi.* — I biglietti si rilasciano per la via chilometricamente più breve, ovvero per una delle deviazioni ammesse, risultanti dall'elenco allegato *A*.

Nei casi di deviazione il prezzo dei biglietti è stabilito in base alla distanza corrispondente al percorso richiesto, ed il biglietto è valido anche per seguire tutte le vie più brevi ammesse.

Le deviazioni possono essere chieste anche nel corso del viaggio, ma prima di abbandonare l'itinerario della via o deviazione più breve precedentemente scelta. In tal caso verrà riscosso il prezzo ridotto pel maggior percorso considerato isolatamente, col minimo di L. 2.10 per la prima e seconda classe e L. 1.80 per la terza, per ogni biglietto (aumenti compresi).

Le deviazioni chieste in corso di viaggio debbono riferirsi in ogni caso a *corse semplici* e cioè a quella di andata o a quella di ritorno.

7. *Cambio di classe.* — Per il passaggio da una classe ad altra superiore, è dovuta la differenza fra i prezzi a tariffa ridotta delle due classi per la distanza per la quale è richiesto il cambio col minimo di L. 2.10 (aumenti compresi). I passaggi debbono riferirsi in ogni caso a *corse semplici* e non mai di andata e ritorno, e sono ammessi anche per un solo tratto di viaggio, sia iniziale, che intermedio o finale.

8. *Fermate intermedie.* — Tanto nel viaggio di andata, quanto in quello di ritorno, i viaggiatori hanno facoltà di fermarsi nelle stazioni intermedie del percorso indicato sul biglietto:

una volta, nei viaggi di oltre 200 e fino a 500 chilometri;

due volte, nei viaggi di oltre 500 chilometri.

Ciascuna fermata non può durare oltre la mezzanotte che segua la fine del giorno successivo a quello dell'arrivo nella stazione di fermata, e, quando non sia stata chiesta e stabilita preventivamente in partenza, deve essere autorizzata dal capo della stazione stessa di fermata mercè apposito visto sul biglietto, da esibire poi nuovamente all'atto della ripresa del viaggio per la occorrente bollatura.

La ripresa del viaggio può aver luogo da una stazione dell'itinerario successiva a quella di fermata, previo avviso al capo di quest'ultima stazione o di quella di ripresa del viaggio perchè ne faccia annotazione sul biglietto. Nelle località servite da due o più stazioni la ripresa del viaggio può senz'altro aver luogo da una qualunque di esse.

Indipendentemente dalle fermate regolamentari, il viaggiatore può fermarsi in una stazione precedente quella cui è diretto, quando quivi non fermi il treno col quale viaggia; ma ha l'obbligo di proseguire col primo treno utile.

Le fermate nel viaggio di andata debbono essere regolate in modo che venga rispettato in via assoluta il termine perentorio prescritto per l'arrivo alla sezione elettorale. In conseguenza l'elettore non dovrà effettuare fermate, quando risulti che fermandosi non gli è più possibile giungere a destinazione in tempo utile per la votazione.

Nel ritorno le fermate sono invece ammesse, anche se l'elettore ha iniziato il viaggio all'ultimo limite di tempo stabilito, cioè prima della mezzanotte dell'ultimo giorno di validità del biglietto.

La prosecuzione del viaggio dopo una fermata può aver luogo — entro i limiti di tempo suindicati — con tutti i treni ammessi (vedasi punto 5).

9. *Identificazione personale.* — A domanda del personale ferroviario l'elettore deve esibire, tanto nel viaggio di andata quanto in quello di ritorno, il biglietto di viaggio nonchè il certificato di inscrizione elettorale.

10. *Viaggi implicanti percorsi sulle linee secondarie del Trentino e della Venezia Giulia.* — Non essendo ammesso il rilascio di biglietti diretti da stazioni delle linee Mori-Riva, Ora Val Fiemme-Predazzo, Chiusa Val Gardena-Plan Val Gardena, Treno T. V.-Malè, Brunico-Campo Tures (Sand), e Trieste Campo Marzo-Parenzo, per stazioni della rete principale e viceversa, gli elettori dovranno provvedersi di due separate richieste e cioè una per il viaggio di andata e ritorno sulla linea secondaria, e l'altra per il viaggio pure di andata e ritorno per l'ulteriore percorso.

(*Per la bollatura dei biglietti da parte del Comune in cui ha avuto luogo la votazione, vedasi punto* 2).

11. *Viaggi in servizio cumulativo con le ferrovie concesse.* — Il servizio cumulativo è ammesso, ma col computo separato delle distanze, con le Amministrazioni minori e le linee secondarie a contatto con la rete dello Stato indicate nello elenco allegato *B*.

Non è ammesso il servizio cumulativo ferroviario-marittimo con le stazioni delle ferrovie complementari della Sardegna. Per i viaggi da e per le suddette stazioni gli elettori dovranno presentare separate richieste da valere rispettivamente per le linee ferroviarie e marittime dello Stato, e per le linee delle ferrovie complementari della Sardegna.

Pei trasporti fra Amministrazioni non collegate da servizio cumulativo debbonsi usare separate richieste per il percorso di ciascuna Amministrazione interessata, da presentarsi singolarmente ad ognuna di esse.

(*Per la bollatura dei biglietti da parte del Comune in cui ha luogo la votazione vedasi punto* 2).

12. *Viaggi in servizio diretto ferroviario-marittimo fra il continente e la Sicilia o la Sardegna, a mezzo delle ferrovie e della navigazione di Stato.* — Gli elettori diretti dal continente ad una stazione della Sicilia, o viceversa, i quali invece di seguire la via dello stretto di Messina preferissero effettuare il viaggio per la via mista ferroviaria-marittima seguendo la via mare Napoli-Palermo, e quelli diretti da stazioni del continente o della Sicilia a stazioni sulle linee sarde dello Stato o viceversa, dovranno provvedersi di biglietti di andata e ritorno in servizio diretto ferroviario-marittimo.

Non sono ammessi i viaggi in servizio diretto ferroviario-marittimo con un solo biglietto comprendente le due traversate marittime, e cioè quella fra Napoli e Palermo e l'altra fra Civitavecchia e la Sardegna. Così ad esempio un elettore che da una stazione della Sicilia od anche da Palermo volesse recarsi a Terranova P., effettuando i due percorsi marittimi Palermo-Napoli e Civitavecchia-Terranova, dovrà provvedersi di un primo biglietto dalla Sicilia per Napoli e, quivi giunto, di un secondo biglietto Napoli-Terranova presentando, beninteso, due separate richieste.

(Per la bollatura dei biglietti da parte del Comune in cui ha luogo la votazione vedasi punto 2).

13. *Viaggi con tragitto marittimo sulle linee non esercitate dalla navigazione di Stato.* — Gli elettori diretti dal continente ad una stazione della Sicilia, o viceversa, i quali, invece di seguire la via di terra attraversando lo stretto di Messina, ovvero quella mista ferroviaria-marittima a mezzo della navigazione di Stato, preferissero un tragitto marittimo diverso (es. Genova-Messina), dovranno essere provveduti, per quanto riguarda il percorso ferroviario, di una richiesta indicante i due percorsi continentale ed insulare.

Lo stesso dicasi per gli elettori diretti dal continente o dalla Sicilia a stazioni sarde dello Stato o viceversa, i quali invece di seguire la via di Civitavecchia-Terranova preferissero un tragitto marittimo diverso non servito dalla navigazione di Stato (es. Palermo-Cagliari).

Per gli elettori diretti ad una località marittima della Sicilia o della Sardegna che non dovessero compiere alcun percorso ferroviario insulare, è obbligatorio fare apporre sul biglietto ferroviario il bollo del Comune della Sicilia o della Sardegna in cui ha avuto luogo la votazione, affinchè detto biglietto sia ritenuto valido per il ritorno dalla stazione continentale, che dovrà vistarlo.

Altrettanto dicasi per i viaggi dalla Sicilia o dalla Sardegna al continente.

Resta sempre fermo l'obbligo di far bollare dal Comune anche il biglietto pel tragitto marittimo e restano altresì fermi, agli effetti della validità dei biglietti di andata e ritorno, i termini di tempo indicati al punto 4, comma *b*).

14. *Condizioni comuni coi trasporti ordinari.* — Tutte le norme e condizioni relative ai trasporti ordinari di persone sono estensibili al trasporto degli elettori in quanto non siano modificate dalle presenti disposizioni.

II. — Viaggi in servizio interno della navigazione di Stato.

15. *Documenti di riduzione per fruire dei prezzi ridotti marittimi.* — Per fruire dei prezzi ridotti marittimi gli elettori debbono presentare in tempo utile alle agenzie marittime degli scali di partenza le richieste di riduzione le quali sono eguali a quelle che servono per i viaggi in ferrovia.

16. *Tasse accessorie.* — Nei prezzi indicati sui biglietti non sono compresi i diritti di imbarco e sbarco nei porti dove i piroscafi non attraccano alla banchina.

Chi si vale dei servizi di ristorante e di buffet sulle linee di navigazione dello Stato, deve pagare i prezzi stabiliti per i viaggiatori ordinari, non essendo ammessa al riguardo nessuna riduzione.

17. *Termini di tempo.* — I viaggi degli elettori sulle linee della navigazione di Stato debbono aver luogo nei seguenti termini di tempo:

andata: dal 28 marzo al 6 aprile 1924;
ritorno: dal 6 al 15 aprile 1924.

18. *Utilizzazione dei biglietti.* — I biglietti devono essere utilizzati col piroscafo e con la partenza per la quale vengono rilasciati.

Tanto il viaggio di andata che quello di ritorno devono aver luogo fra gli stessi due scali.

19. *Condizioni comuni coi trasporti marittimi ordinari.* — Tutte le norme e condizioni relative ai viaggi a tariffa ordinaria sulle linee di navigazione sono estensibili al trasporto degli elettori, in quanto non siano modificati dalle presenti disposizioni.

20. *Disposizioni comuni ai viaggi degli elettori politici in ferrovia.* — Per tutto quanto non è diversamente disposto nel presente capitolo II, valgono, per i viaggi degli elettori sulle linee di navigazione, le stesse disposizioni vigenti per i viaggi in ferrovia.

III. — Norme speciali pei viaggi dei grandi invalidi di guerra.

21. *Viaggi con persona di accompagnamento.* — Gli elettori mutilati od invalidi di guerra per infermità ascritte alla prima categoria, che hanno bisogno di essere accompagnati, fruiranno anche per la persona di accompagnamento (una sola) della riduzione stabilita pei viaggi degli elettori.

In questi casi sulla richiesta di riduzione gli uffici comunali che la rilasciano dopo l'indicazione del nome e cognome dell'elettore apporranno la dicitura: *Grande invalido di guerra, accompagnato da* . . . . *(nome e cognome della persona di accompagnamento).*

In base alla richiesta compilata come sopra è detto, e su presentazione del certificato elettorale nonchè del libretto di pensione dal quale risulti la categoria (prima) cui è ascritta l'infermità dell'elettore, verrà rilasciato un unico biglietto di viaggio valevole per due persone.

La persona di accompagnamento deve essere provvista di un documento d'indentificazione, rilasciato dal sindaco del Comune nel quale risiede.

IV. — Norme speciali per gli elettori dimoranti all'estero, nelle colonie e per gli emigrati.

22. *Elettori dimoranti all'estero.* — Per gli elettori dimoranti all'estero tiene luogo della richiesta un *certificato di residenza all'estero* rilasciato dai competenti uffici diplomatici o consolari.

Agli elettori che non avessero potuto provvedersi del suddetto certificato l'autorità di pubblica sicurezza delle stazioni di confine o degli scali marittimi di sbarco potrà rilasciare una dichiarazione equipollente.

In ogni caso, presentando alla stazione il certificato o la dichiarazione che tengono luogo di richiesta, gli elettori provenienti dall'estero dovranno sempre esibire, e fare bollare dalla stazione, il certificato d'iscrizione nelle liste elettorali.

Gli elettori che non avessero potuto procurarsi in tempo il certificato elettorale dovranno munirsi, per l'andata, di biglietto di corsa semplice a *tariffa ordinaria,* avendo però cura di fare apporre dalla biglietteria sul certificato di residenza all'estero, o sulla dichiarazione che ne fa le veci, gli estremi del suddetto biglietto a tariffa ordinaria ed il bollo della biglietteria stessa.

La eventuale somma pagata in più alla partenza, rispetto al prezzo di andata e ritorno a tariffa ridotta, sarà restituita direttamente dalla stazione di inizio del viaggio di ritorno su presentazione del certificato di residenza, bollato come sopra è detto dalla stazione di partenza del viaggio di andata, nonchè del certificato elettorale e del biglietto di andata, sui quali due ultimi documenti deve essere fatto apporre il bollo del Comune sede della votazione.

Qualora il prezzo del biglietto di andata e ritorno a tariffa ridotta risultasse superiore al prezzo a tariffa ordinaria pagato per il solo viaggio di andata, la stazione riscuoterà la differenza.

Pel viaggio di ritorno sarà rilasciato un nuovo biglietto. E' ovvio che, agli effetti del rilascio del bigietto pel ritorno, il biglietto a tariffa ordinaria, relativo al viaggio di andata, deve essere considerato a condizione che per la sua utilizzazione siano stati rispettati i termini di tempo previsti dalle presenti norme.

23. *Elettori residenti nelle Colonie.* — Le disposizioni di cui sopra, riguardanti gli elettori dimoranti all'estero, sono applicabili anche agli elettori residenti nelle nostre Colonie, intendendosi sostituite ai Regi agenti diplomatici o consolari le autorità coloniali per il rilascio del certificato di residenza.

24. *Elettori emigrati.* — **Gli elettori emigrati in via permanente all' estero, e cioè coloro che recandosi all' estero a scopo** di lavoro hanno ottenuto il relativo passaporto con esenzione dalla tassa, e coloro che risultino anche per semplice notorietà emigrati all'estero a scopo di lavoro, da almeno due anni, hanno diritto al trasporto ferroviario gratuito in terza classe dalla stazione di confine o dalla stazione del porto di sbarco al Comune in cui votano e viceversa.

Pei viaggi di tali emigrati, sul certificato di residenza all'estero che tien luogo della richiesta, i competenti uffici diplomatici o consolari faranno risultare la qualità di emigrato conforme viene considerata dal penultimo capoverso dell'art. 17 del testo unico della legge elettorale politica approvato con R. decreto 13 dicembre 1923, n. 2694.

Previo ritiro di tale documento e su presentazione del certificato elettorale, le stazioni di transito internazionale o delle località porti di mare rilasceranno il biglietto di andata-ritorno senza esazione di prezzo. Questo biglietto deve essere considerato a tutti gli effetti come biglietto rilasciato in base alla tariffa ridotta per i viaggi degli elettori politici.

Gli emigrati che non avessero potuto procurarsi in tempo il certificato elettorale, saranno muniti dai suddetti uffici diplomatici o consolari di un documento provvisorio indicante lo scopo del viaggio e i punti terminali del percorso da effettuarsi sulle linee ferroviarie.

Nel viaggio di ritorno il biglietto non sarà tenuto valido, se mancante del bollo del Comune in cui ha avuto luogo la votazione e se non presentato insieme al certificato elettorale pur esso bollato dal Comune stesso.

V. — Irregolarità ed abusi — Reclami.

25. *Prescrizioni e responsabilità pel rilascio dei documenti di riduzione.* — I documenti per fruire della concessione non possono essere rilasciati se non a chi si trova nelle condizioni stabilite per ottenerli.

Chi rilascia, sottoscrive o convalida i documenti medesimi risponde personalmente delle indicazioni o dichiarazioni in essi contenute, ed è soggetto alla responsabilità penale di cui al punto 28; è inoltre tenuto a risarcire la Amministrazione ferroviaria della differenza fra il prezzo ridotto e quello a tariffa ordinaria, e delle penalità dovutele, nel caso in cui si tratti di persone non aventi titolo alla riduzione, e quando non sia stato possibile di ottenere il pagamento delle differenze e penalità medesime da parte di chi si è servito dei documenti indebitamente rilasciati.

26. *Prescrizioni e responsabilità per l'uso dei documenti di riduzione.* — I documenti per fruire della concessione e così pure i relativi biglietti a prezzo ridotto non sono trasferibili; non possono essere usati in modo diverso da quello stabilito dalla concessione; nè adoperati da persone che non ne siano i veri titolari, o che comunque, pure essendone titolari, non abbiano i requisiti per viaggiare a prezzo ridotto come è stabilito dalla concessione.

Chi si serve illecitamente dei documenti o dei biglietti di cui sopra incorre nelle penalità di cui al punto 28.

27. *Regolarizzazioni di viaggio.*

1° *Viaggi di andata*:

a) L'elettore che nell'andata, per mal regolato inizio o proseguimento di viaggio dopo una fermata, fosse trovato a viaggiare o giungesse a destino oltre i termini di tempo stabiliti dal punto 4, perde il diritto alla concessione e deve pagare la differenza fra l'integrale importo del biglietto a prezzo ridotto e quello di un biglietto a tariffa ordinaria di sola andata. Il biglietto a prezzo ridotto gli verrà ritirato.

b) L'elettore che nell'andata si fosse fermato in una stazione intermedia oltre i limiti stabiliti dal punto 8, deve pagare il prezzo di un biglietto a tariffa ordinaria dalla stazione di fermata a quella in cui viene constatata la irregolarità ed una sopratassa uguale al prezzo stesso, più il prezzo di un biglietto a tariffa ordinaria per l'eventuale ulteriore tratto da effettuare, considerato seperatamente. Se, nonostante tale irregolarità, egli potesse giungere a destino in tempo per la votazione, il biglietto a prezzo ridotto gli sarà rilasciato, essendo valido per il viaggio di ritorno; in caso contrario, gli verrà ritirato.

c) L'elettore che nell'andata fosse trovato, o alla partenza, o lungo il viaggio od all'arrivo, col biglietto a prezzo ridotto e sprovvisto del certificato d'iscrizione elettorale, deve pagare, per tutto il percorso del viaggio di andata, la differenza fra il relativo importo a tariffa ridotta (metà del prezzo del biglietto di andata e ritorno) e quello corrispondente a tariffa ordinaria, ed una sopratassa uguale alla differenza stessa; a meno che possa altrimenti provare, all'atto della verifica del biglietto, di aver titolo alla riduzione.

2° *Viaggi di ritorno*:

d) L' elettore che nel ritorno fosse trovato a viaggiare, dopo i termini di tempo stabiliti dal punto 4, deve pagare, per tutto il percorso del viaggio di ritorno, la differenza fra il relativo importo a tariffa ridotta (metà del prezzo del biglietto di andata e ritorno) e quello corrispondente a tariffa ordinaria.

e) L'elettore che nel ritorno si fosse fermato in una stazione intermedia oltre i limiti stabiliti dal punto 8, deve essere assoggettato al pagamento previsto dal comma *b*). Il biglietto a prezzo ridotto gli verrà ritirato.

f) L' elettore che nel ritorno fosse trovato, o alla partenza, o lungo il viaggio od all'arrivo, col biglietto a prezzo ridotto e sprovvisto del certificato d'iscrizione elettorale deve pagare, per tutto il percorso del viaggio di ritorno, la differenza fra il relativo importo a tariffa ridotta (metà del prezzo del biglietto di andata e ritorno) e quello corrispondente a tariffa ordinaria, ed una sopratassa uguale alla differenza stessa; a meno che possa altrimenti provare, all'atto della verifica del biglietto, di aver titolo alla riduzione.

g) L'elettore che nel ritorno fosse trovato a viaggiare col biglietto a prezzo ridotto mancante del prescritto bollo del Comune in cui ha avuto luogo la votazione (punto 2, comma *c*), deve pagare la differenza fra l'integrale importo del biglietto di andata e ritorno a prezzo ridotto e quello a tariffa ordinaria corrispondente alle due corse di andata e di ritorno. Il biglietto a prezzo ridotto gli verrà ritirato.

h) L'elettore che nel ritorno fosse trovato a viaggiare col biglietto a prezzo ridotto mancante del prescritto bollo della stazione iniziale del viaggio di ritorno stesso, deve pagare il terzo dell'importo del biglietto a tariffa ordinaria. Il biglietto a prezzo ridotto sarà regolarizzato per l'eventuale ulteriore tratto da effettuare.

3° *Viaggi con treni non ammessi*:

i) L'elettore che nell'andata o nel ritorno fosse trovato a viaggiare in un treno dal quale fosse escluso, deve pagare la differenza fra la tariffa ridotta e l'ordinaria per tutto il percorso effettuato e da effettuare con detto treno, a meno che, in quest'ultimo caso, preferisca discenderne, se abbia la possibilità di proseguire con altri treni.

28. *Abusi e relative penalità.* — Ogni abuso o tentativo di abuso (punti 25 e 26) verrà senz'altro denunziato all'autorità giudiziaria per i procedimenti di legge contro i responsabili agli effetti del regolamento di polizia e sicu-

rezza delle strade ferrate (art. 56 e 65) e del Codice penale; e ciò indipendentemente dal pagamento, da farsi all'atto dell'accertamento dell'abuso, della differenza fra il prezzo ridotto già pagato o che si fosse tentato di pagare indebitamente e quello a tariffa ordinaria, per tutto il percorso, più tre volte la differenza stessa, a titolo di penalità.

Nei casi di documenti o biglietti alterati o falsificati è dovuto il pagamento a tariffa ordinaria per tutto il percorso, più tre volte l'importo stesso a titolo di penalità.

29. *Documenti smarriti.* — Nel caso di smarrimento di documenti valevoli per ottenere la riduzione di viaggio, l'elettore deve tosto informarne l'Amministrazione ferroviaria per mezzo delle stazioni. Fino a che non sia dichiarato lo smarrimento, il titolare del documento smarrito è responsabile dei danni derivanti dall'uso che altre persone ne facessero.

30. *Reclami.* — Non si accordano rimborsi di somme pagate in più per mancata o ritardata presentazione alla stazione di partenza dei documenti necessari per ottenere la riduzione nè per la irregolare compilazione dei documenti stessi.

In ogni altro caso i reclami per rimborso (da indirizzarsi all'Amministrazione che ha rilasciato il biglietto) debbono essere corredati dai biglietti o dalle ricevute comprovanti l'eseguito pagamento e da quegli altri documenti che fossero richiesti dell'Amministrazione stessa.

A tal fine su domanda dei viaggiatori sarà loro permesso di conservare i biglietti.

VI. — Viaggi sulle linee di navigazione sovvenzionate.

31. — Su tutte le linee di navigazione sovvenzionate dallo Stato, esercitate dalle società: « Italia », « Italiana di Servizi Marittimi », « Lloyd Triestino », « Marittima Italiana », « Puglia », « Adria », « Navigazione Toscana », « Siciliana », « La Insulare », « Istria - Trieste », « Monfalcone », « Costiera », « Anonima Industrie Marittime », dalla « Compagnia Napoletana di Navigazione », dalla ditta « D. Tripcovich » e dall'armatore Francesco la Cava, è concessa la riduzione del 75 % sul prezzo di passaggio, vitto escluso, per un solo viaggio di andata e di ritorno, agli elettori politici che si recano presso le proprie sezioni elettorali per esercitare il diritto di voto.

Il viaggio di ritorno sulle linee suddette dovrà essere iniziato entro il 5 maggio.

Per fruire della riduzione, è necessaria la presentazione del certificato elettorale. Nel viaggio di ritorno gli elettori dovranno produrre lo stesso certificato munito del bollo della sezione elettorale in cui ha avuto luogo la votazione.

Agli elettori residenti all'estero o nelle Colonie, che non ricevano in tempo il certificato elettorale, sarà accordata la riduzione su presentazione di un certificato rilasciato dai Regi consoli o dalle autorità coloniali attestante che il richiedente recasi presso la propria sezione elettorale per prendere parte alle elezioni politiche.

VII. — Viaggi sulla linea Palermo-Trapani-Tunisi.

32. — Sulla linea Palermo - Trapani - Tunisi, esercitata dalle Ferrovie dello Stato per conto del Commissariato per i servizi della marina mercantile, è pure accordata agli elettori politici la riduzione del 75 % sul prezzo di passaggio, vitto escluso, per un solo viaggio di andata e di ritorno, sotto l'osservanza delle norme stabilite al capitolo VI.

Il Ministro per l'interno
Presidente del Consiglio dei Ministri
MUSSOLINI.

ALLEGATO *A*.

PROSPETTO

indicante le deviazioni ammesse per i viaggi sulle Ferrovie dello Stato.

PERCORSI da (1) o viceversa	PERCORSI a (1) o viceversa	VIA PIÙ BREVE	DEVIAZIONE	Chilometri di maggior percorso
Acicastello	Fiumetorto	Bicocca-S. Caterina-Xirbi	Messina Centrale	60
Acireale				56
Agnone Bagni				90
Agnone di Siracusa				99
Airasca	Bra	Cavallermaggiore	Torino	26
	Sampierdarena	Cavallermaggiore-Acqui	Torino-Alessandria	8
Albacina	Porto Civitanova	Macerata	Ancona	19
	Potenza Picena loco			0
Alessandria	Foggia	Piacenza-Bologna-Ancona	Genova-Livorno C.le-Roma-Cassino-Caserta	186
	Milano Centrale	Mortara	Voghera-Pavia	6
	Savona Letimbro	S. Giuseppe di Cairo	Sampierdarena	8
	Taranto	Piacenza-Bologna-Ancona-Bari	Genova-Livorno Centr.-Roma-Cassino-Napoli-Metaponto	133
	Verona P. Nuova	Piacenza-Mantova	Mortara-Milano	8
Alfedena Scontrone	Roma Termini	Sulmona	Isernia-Caianello Vairano	35
Altamura loco	Foggia	Rocchetta S. Antonio-Cervaro	Bari	57
Ancona	Roma Termini	Foligno	Castellammare Adriatico	91
Anzio	Roma Termini	Carano	Albano Laziale	6
			Cecchina-Ciampino	1
Aquila degli Abruzzi	Falconara Marittima	Terni	Castellammare Adriatico	5

(1) Vedi spiegazione della corrispondente nota a pag. 1028.

PERCORSI da (1) o viceversa	a (1)	VIA PIÙ BREVE	DEVIAZIONE	Chilometri di maggior percorso
Aragona Caldare	Messina Centrale	Fiumetorto	Canicattì - S. Caterina Xirbi-Bicocca	5
Arona	Roma-Termini	Oleggio-Alessandria - Livorno Centrale	Milano-Bologna - Firenze	52
	Santhià	Borgomanero	Novara	14
Asti	Cavallermaggiore	Castagnole Lanze-Bra	Trofarello	10
	Sampierdarena	Acqui	Alessandria-Novi Ligure	0
	Savona Letimbro	Nizza Monferrato-Acqui	Alessandria - Sampierdarena	30
Augusta	Fiumetorto	Bicocca-S. Caterina X.	Messina Centrale	99
Avola				100
Bagni di Montecatini loco	Borgo S. Donnino	Lucca-Viareggio Sarzana-Noceto	Pistoia-Bologna	14
	Roma Termini	Pistoia-Firenze	Livorno Centrale	26
Balvano Ricigliano loco	Bologna	Rocchetta S. Antonio-Foggia-Ancona	Napoli - Cassino-Roma-Firenze	139
Baragiano loco				159
Bari	Spinazzola	Barletta	Gioia del Colle	17
Bassano	Padova	Cittadella - Camposampiero	Castelfranco Veneto - Camposampiero	3
			Castelfranco Veneto - Venezia-Marano	50
Bastia Mondovì	Saluzzo loco	Cuneo	Bra-Savigliano	2
Bella Muro loco	Bologna	Rocchetta S. Antonio-Foggia-Ancona	Napoli - Cassino-Roma-Firenze	154
Benevento	Termoli	Campobasso	Foggia	17
Bergamo	Brescia	Palazzolo sull'Oglio-Rovato	Treviglio-Rovato	22

(1) Vedi spiegazione della corrispondente nota a pag. 1028.

PERCORSI da (1) o viceversa	a (1)	VIA PIÙ BREVE	DEVIAZIONE	Chilometri di maggior percorso
Bergamo loco	Borgo S. Donnino	Treviglio-Cremona	Ponte S. Pietro Locate-Usmate Carnate-Milano-Lodi	34
			Treviglio-Milano - Lodi	37
	Milano Centrale	Usmate Carnate	Treviglio	3
Bergamo loco	Parma	Rovato - Brescia - Piadena	Ponte S. Pietro Locate-Usmate Carnate-Milano-Lodi	35
			Trevigilo-Milano-Lodi	38
	Roma Termini	Treviglio - Cremona Borgo S. Donnino-Noceto-Fornovo - Sarzana-Livorno Centrale	Brescia-Parma - Bologna-Firenze	46
Bicocca	Fiumetorto	S. Caterina Xirbi	Messina Centrale	100
Bologna Centrale	Caserta	Ancona - Castellammare Adriatico-Isernia	Firenze-Roma	26
	Dossobuono	Revere-Nogara - Isola della Scala	Modena-Mantova	15
	Firenze S. M. N.	Pistoia	Faenza	18
	Legnago	Nogara-Cerea	Ferrara-Rovigo-Badia	23
			Ferrara-Monselice-Este	34
	Orte	Faenza-Dicomano	Pistoia-Firenze	3
			Falconara Marittima	37
	Pontassieve	Faenza-Dicomano	Pistoia-Firenze	4
	Salerno	Termoli-Campobasso	Firenze-Roma-Cassino - Napoli	61
	Buccino loco	Ancona-Foggia-Rocchetta S. Antonio	Firenze-Roma-Cassino Napoli	112
	Contursi loco			84
	Picerno loco			183
	Ponte S. Cono loco	Ancona-Foggia-Rocchetta S. Antonio	Firenze-Roma-Cassino-Napoli	114
	Potenza Inferiore loco			218
	Romagnano Vietri Salvitelle loco			126
	Sicignano e stazioni del tronco Sicignano-Lagonegro			96
	Tito loco			196
	Verona P. Nuova	Revere-Nogara - Isola della Scala - Buttapietra	Modena-Mantova	21

(1) Vedi spiegazione della corrispondente nota a pag. 1028.

PERCORSI da (1) o viceversa	PERCORSI a (1) o viceversa	VIA PIÙ BREVE	DEVIAZIONE	Chilometri di maggior percorso
Borgo S. Donnino	Cisano Caprino Bergamasco loco	Cremona-Treviglio-Bergamo	Lodi - Milano - Calolzio Olginate	18
Borgo S. Donnino	Fornovo	Noceto	Parma	20
Borgo S. Donnino	Lecco	Cremona - Treviglio - Bergamo	Lodi - Milano - Calolzio Olginate	1
Borgo S. Donnino	Maggianico loco	Cremona-Treviglio-Bergamo	Lodi - Milano - Calolzio Olginate	1
Borgo S. Donnino	Mapello Ambivere loco	Cremona-Treviglio-Bergamo	Lodi - Milano-Usmate Carnate - Ponte S. Pietro Locate	18
Borgo S. Donnino	Ponte S. Pietro Locate loco	Cremona-Treviglio-Bergamo	Lodi - Milano - Usmate Carnate	18
Borgo S. Donnino	Pontida loco	Cremona-Treviglio-Bergamo	Lodi - Milano - Usmate Carnate-Ponte S. Pietro - Locate	19
Borgo S. Donnino	Roma Termini	Noceto-Fornovo-Sarzana-Livorno Centrale	Bologna-Firenze	47
Borgo S. Donnino	Vercurago S. Girolamo loco	Cremona - Treviglio - Bergamo	Lodi - Milano - Calolzio Olginate	1
Borgo S. Lorenzo	Pontassieve	Dicomano	Firenze	23
Bra	Milano Centrale	Castagnole Lanze-Casale Monferrato-Mortara	Torino-Novara	23
Bra	Sampierdarena	Nizza Monferrato - Acqui	Savona Letimbro	6
Bra	Torino P. Nuova	Sanfrò	Cavallermaggiore	8
Brescia	Lodi	Cremona-Codogno	Milano	12
Brescia	Modena	Parma	Verona-Mantova	19
Brescia	Parma	Piadena	Verona-Mantova-Modena	124
Brindisi	Caserta	Foggia	Metaponto-Napoli-Aversa	23
Brindisi	Napoli centrale loco	Metaponto	Foggia-Aversa	46
Brucoli	Fiumetorto	Bicocca-S. Caterina Xirbi	Messina Centrale	99

(1) Vedi spiegazione della corrispondente nota a pag. 1028.

PERCORSI da (1) o viceversa	PERCORSI a (1) o viceversa	VIA PIÙ BREVE	DEVIAZIONE	Chilometri di maggior percorso
Caianello Vairano	Falconara Marittima	Isernia - Castellammare A.	Roma-Foligno	58
Caianello Vairano	Ferrara	Isernia - Sulmona-Ancona-Ravenna	Roma-Firenze-Bologna	60
Cairo Montenotte	Genova P. P.	Savona Letimbro	Acqui	30
Calatabiano loco	Fiumetorto	Bicocca - S. Caterina Xirbi	Messina Centrale	2
Calolzio Olginate	Parma	Bergamo-Brescia - Piadena	Usmate Carnate-Milano-Lodi	2
Calolzio Olginate	Rovato	Bergamo	Usmate Carnate-Milano	51
Camposampiero	Vicenza	Cittadella	Padova	11
Cancello	Nocera Inferiore	Codola	Napoli	18
Cancello	Torre Annunziata Centrale	San Giuseppe Vesuviano	Napoli	14
Canelli loco	Torino P. Nuova	Nizza Monferrato	Sanfrò	6
Canelli loco	Torino P. Nuova	Nizza Monferrato	Cavallermaggiore	15
Canicattì	Roccapalumba Alia	Aragona Caldare	S. Caterina Xirbi	7
Cannizzaro	Fiumetorto	Bicocca - S. Caterina Xirbi	Messina Centrale	72
Carruba	Fiumetorto	Bicocca - S. Caterina Xirbi	Messina Centrale	34
Casale Monferrato	Milano Centrale	Mortara	Vercelli	14
Casale Monferrato	Piacenza	Mortara - Pavia - Casalpusterlengo / Mortara-Gravellone tr.-Broni	Alessandria - Tortona - Voghera	1
Casale Monferrato	Torino P. Nuova	Trino Vercellese-Chivasso	Vercelli	24
Casarsa	Gemona Ospedaletto	Pinzano	Udine	13
Casarsa	Mestre	Portogruaro	Conegliano-Treviso	11
Casarsa	Treviso	Motta di Livenza	Conegliano	4

(1) Vedi spiegazione della corrispondente nota a pag. 1028.

PERCORSI da (1) o viceversa	a (1)	VIA PIÙ BREVE	DEVIAZIONE	Chilometri di maggior percorso
Caserta	Chieti loco	Caianello Vairano Isernia	Foggia-Pescara	78
	Francavilla a Mare loco	Isernia-Sulmona-Pescara	Benevento-Foggia	35
	Lecco	Nocera Inferiore-Metaponto - Francavilla Fontana-Novoli	Foggia	7
	Napoli Centrale	Cancello	Aversa	1
	Nardò Centrale	Nocera Inferiore-Metaponto - Francavilla Fontana-Novoli	Foggia-Zollino	29
	Pescara	Isernia-Sulmona	Foggia	51
	Taranto	Cancello - Codola-Nocera Inferiore-Metaponto	Foggia-Bari	69
Cassano all'Jonio loco	Napoli Centrale	Metaponto-Battipaglia	Paola-Battipaglia	17
	Roma Termini	Metaponto-Battipaglia-Nocera Inferiore-Codola-Cancello-Cassino	Paola Battipaglia-Napoli-Cassino	34
Cassibile	Fiumetorto	Bicocca S. Caterina Xirbi	Messina Centrale	100
Castelbolognese	Russi	Lugo	Faenza	1
Castelbolognese loco	Ferrara	Lugo-Lavezzola	Bologna	11
Castel di Sangro	Roma Termini	Sulmona	Isernia-Caianello Vairano	19
Castelfranco Veneto	Portogruaro	Treviso-Motta di Livenza	Mestre	15
	Susegana	Montebelluna	Treviso	9
Castellamare Adriatico	Roma Termini	Sulmona-Avezzano	Sulmona-Terni	104
Catania Acquicella Catania Centrale Catania Ognina	Fiumetorto	Bicocca-S. Caterina Xirbi	Messina Centrale	80 84 78
	Messina Centrale	S. Eufemia (diramazione)-Villa S. Giovanni	Roccella Jonica-Reggio di Calabria Marittima	12
Catanzaro Marina	Reggio di Calabria Centrale	Roccella Jonica	S. Eufemia (diramazione)	12
	Salerno	S. Eufemia (diramazione)-Battipaglia	Metaponto - Potenza Inferiore	146

(1) Vedi spiegazione della corrispondente nota a pag. 1028.

PERCORSI da (1) o viceversa	a (1)	VIA PIÙ BREVE	DEVIAZIONE	Chilometri di maggior percorso
Catanzaro Sala	Reggio di Calabria Centrale	S. Eufemia (diramazione)	Catanzaro Marina-Roccella Jonica	6
Cavallermaggiore	Milano Centrale	Castagnole Lanze-Asti-Mortara	Torino-Novara	5
Cerea	Milano Centrale	Isola della Scala-Buttapietra-Verona	Mantova-Codogno Dossobuono-Verona	1 4
	Vercelli	Mantova - Codogno-Pavia-Mortara	Isola della Scala-Buttapietra-Verona - Milano-Novara	15
			Dossobuono - Verona - Milano-Novara	19
Ceva	Milano Centrale	S. Giuseppe di Cairo - Acqui-Nizza Monferrato - Alessandria - Mortara	Torino-Novara	46
Chiusi Bagni di Chianciano	Empoli	Siena	Firenze	31
	Firenze S. M. N.	Arezzo	Siena-Empoli	33
	Foligno	Terontola	Orte	54
Chivasso	Piacenza	Casale Monferrato-Mortara-Gravellone transito-Broni	Novara-Milano-Lodi	12
		Casale Monferrato-Mortara - Pavia - Casapusterlengo		
		Casale Monferrato-Mortara-Gravellone transito-Broni	Torino-Alessandria	39
		Casale Monferrato-Mortara - Pavia-Casalpusterlengo		
Chivasso	Sampierdarena	Cocconato-Asti-Acqui	Torino - P. Nuova-Alessandria	39
Cittadella	Mestre	Castelfranco Veneto	Camposampiero-Padova	17
Civitavecchia (2)	Firenze S. M. N.	Montepescali - Asciano-Empoli	Roma-Chiusi-Arezzo	67
	Pistoia	Livorno Centrale-Lucca	Roma-Firenze	109

(1) (2) Vedi spiegazione delle corrispondenti note a pag. 1028.

PERCORSI da (1)	o viceversa a (1)	VIA PIÙ BREVE	DEVIAZIONE	Chilometri di maggior percorso
Codogno	Torino P. Nuova	Pavia-Mortara - Casale Monferrato-Chivasso Pavia-Mortara-Vercelli	Milano-Novara	13
		Pavia-Mortara - Casale Monferrato - Chivasso Pavia-Mortara-Vercelli	Piacenza-Alessandria	7
	Voghera	Broni	Pavia	3
Cotrone loco	Salerno	S. Eufemia (diramazione)-Battipaglia	Metaponto-Potenza Inferiore	20
Cremona	Milano Centrale	Codogno	Olmeneta-Treviglio	12
Cremona	Verona P. Nuova	Mantova	Brescia	15
Cuneo	Livorno Centrale	Bastia Mondovì-Savona Letimbro	Torino-Alessandria-Genova	113
			Torino-Piacenza-Noceto-Sarzana-Livorno Centrale	184
	Roma Termini	Bastia Mondovì-Genova-Livorno Centrale	Torino-Piacenza - Parma-Sarzana - Livorno Centrale	204
			Torino-Alessandria-Genova-Livorno Centrale	113
			Torino-Piacenza - Bologna-Firenze	230
	Torino P. Nuova	Savigliano	Airasca	5
Cuneo loco	Firenze S. M. N.	Bastia Mondovì-Savona-Letimbro-Pisa	Torino-Acqui-Genova	107
Cupramarittima	Roma Termini	Avezzano - Castellammare Adriatico	Macerata	44
Cupramarittima	Roma Termini	Avezzano-Castellammare Adriatico	Ancona	62
Cazzago	Roma Termini	Borgomanero - Novara - Alessandria Genova - Livorno Centrale	Arona-Milano - Bologna-Firenze	56
			Arona-Milano - Piacenza-Noceto - Livorno Centrale	9
Dego	Genova P. P.	Savona Letimbro	Acqui	23

(1) Vedi spiegazione della corrispondente nota a pag. 1028.

PERCORSI da (1)	o viceversa a (1)	VIA PIÙ BREVE	DEVIAZIONE	Chilometri di maggior percorso
Domodossola	Genova P. P.	Piedimulera - Borgomanero - Novara-Alessandria	Arona-Milano-Voghera	41
	Novara	Beura-Borgomanero	Arona	4
	Premosello	Beura	Piedimulera	2
	Santhià	Piedimulera - Borgomanero	Arona-Borgomanero	12
	Sarzana	Piedimulera - Borgomanero - Novara - Alessandria-Genova	Arona - Milano-Borgo S. Donnino - Noceto - Fornovo	6
Empoli	Montepescali	Asciano	Pisa-Livorno Centrale	5
Faenza	Ferrara	Granarolo-Lugo	Bologna	16
	Orte	Dicomano-Chiusi	Firenze	21
			Falconara Marittima	38
	Pistoia	Firenze	Bologna	14
	Spezia	Firenze-Empoli - Pisa - Viareggio Firenze-Pistoia-Lucca - Viareggio	Bologna-Parma	4
Falconara Marittima	Salerno	Termoli-Campobasso	Roma-Cassino-Napoli	93
Ferrara	Milano Centrale	Bologna-Piacenza	Padova	41
	Orte	Lugo-Granarolo - Dicomano	Ravenna-Falconara Marittima	19
	Pontassieve	Lugo-Granarolo - Dicomano	Bologna-Firenze	20
	Rimini	Ravenna	Bologna	35
	Salerno	Ravenna - Termoli - Campobasso - Benevento	Bologna-Firenze-Roma-Cassino-Napoli	95
Firenze S. M. N. loco	Torino P. Nuova loco	Pisa-Genova-Acqui	Bologna-Piacenza	64
Fiumefreddo Sicilia	Fiumetorto	Bicocca - S. Caterina Xirbi	Messina Centrale	8

(1) Vedi spiegazione della corrispondente nota a pag. 1028.

PERCORSI da (1) o viceversa	PERCORSI a (1) o viceversa	VIA PIÙ BREVE	DEVIAZIONE	Chilometri di maggior percorso
Fiumetorto	Giarre Riposto	S. Caterina Xirbi-Bicocca	Messina Centrale	24
	Guardia Mangano	S. Caterina Xirbi-Bicocca	Messina Centrale	42
	Lentini	S. Caterina Xirbi-Bicocca	Messina Centrale	99
	Mascali	S. Caterina Xirbi-Bicocca	Messina Centrale	19
	Modica loco	Aragona Caldare-Canicattì-Licata	S. Caterina Xirbi-Bicocca	79
			Messina Centrale-Bicocca	179
	Megara Iblea	S. Caterina Xirbi-Bicocca	Messina Centrale	99
	Noto	S. Caterina Xirbi-Bicocca	Messina Centrale	100
	Passomartino	S. Caterina Xirbi-Bicocca	Messina Centrale	100
	Pozzallo	Aragona Caldare-Canicattì-Licata	S. Caterina Xirbi-Bicocca	19
			Messina Centrale-Bicocca	119
	Priolo Melilli	S. Caterina Xirbi-Bicocca	Messina Centrale	100
	Rosolini loco	S. Caterina Xirbi-Bicocca	Messina Centrale	100
	S. Panagia	S. Caterina Xirbi-Bicocca	Messina Centrale	99
	S. Paolo	S. Caterina Xirbi-Bicocca	Messina Centrale	100
	S. Teresa Longarini	S. Caterina Xirbi-Bicocca	Messina Centrale	100
	Sampieri	Aragona Caldare-Canicattì-Licata	S. Caterina Xirbi-Bicocca	89
			Messina Centrale-Bicocca	139
	Scicli	Aragona Caldare-Canicattì-Licata	S. Caterina Xirbi-Bicocca	60
			Messina Centrale-Bicocca	160
	Siracusa	S. Caterina Xirbi-Bicocca	Messina Centrale	100
	Spaccaforno loco	Aragona Caldare-Canicattì-Licata	S. Caterina Xirbi-Bicocca	2
			Messina Centrale-Bicocca	102
	Valsavoia	S. Caterina Xirbi-Bicocca	Messina Centrale	99

(1) Vedi spiegazione della corrispondente nota a pag. 1028.

PERCORSI da (1) o viceversa	PERCORSI a (1) o viceversa	VIA PIÙ BREVE	DEVIAZIONE	Chilometri di maggior percorso
Foggia	Genova P. P.	Ancona-Piacenza	Caserta-Cassino-Roma-Livorno Centrale	60
	Roma Termini	Caserta-Cassino	Pescara-Sulmona	34
	Sampierdarena	Ancona-Piacenza	Caserta - Cassino - Roma-Livorno Centrale	67
Forlì loco	Orte	Faenza-Dicomano	Falconara Marittima	8
Francavilla Fontana	Lecce	Novoli	Brindisi	14
	Nardò Centrale	Novoli	Brindisi-Zollino	36
Genova P. P.	Merana	Savona Letimbro	Acqui	5
	Nizza Monferrato	Ovada-Acqui	Alessandria	27
	Piana	Savona Letimbro	Acqui	15
	Rocchetta Cairo	Savona Letimbro	Acqui	29
	S. Giuseppe di Cairo	Savona Letimbro	Acqui	45
	Santhià	Alessandria - Casale Monferrato - Vercelli	Alessandria-Torino	73
Giavera loco	Treviso	Susegana	Montebelluna	4
Gorizia Centrale	Mestre	Monfalcone - Cervignano del Friuli	Udine-Conegliano-Treviso	17
Grottammare	Roma Termini	Castellammare Adriatico-Avezzano	Macerata	52
			Ancona	69
Isola della Scala	Verona P. Nuova	Buttapietra	Dossobuono	5
Lecce	Napoli Centrale	Novoli-Francavilla Fontana-Metaponto-Potenza Inferiore	Foggia-Aversa	58
Legnago	Rovigo	Badia	Monselice	11
Licata	Siracusa	Ragusa	Canicattì - S. Caterina Xirbi-Bicocca	50
Lodi	Padova	Cremona - Mantova - Monselice	Milano-Verona	38
	Verona P. Nuova	Cremona-Mantova	Milano	27

(1) Vedi spiegazione della corrispondente nota a pag. 1028.

PERCORSI da (1) o viceversa	a (1)	VIA PIÙ BREVE	DEVIAZIONE	Chilometri di maggior percorso
Lucca	Milano	Viareggio-Sarzana-Noceto-Borgo S. Donnino	Pistoia-Bologna	74
	Viareggio	Nozzano	Pisa	23
Mantova	Padova	Monselice	Verona P. Nuova	12
	Parma	Piadena	Modena	40
	Piacenza	Piadena-Codogno	Modena	68
	Pisa Centrale	Piadena-Parma-Sarzana	Modena-Pistoia-Lucca	13
Mantova loco	Milano Centrale	Codogno	Verona P. Nuova	37
Messina Marittima	Villa S. Giov. Maritt.	—	Reggio di Calabria Marittima	21
Mestre	Monfalcone	Cervignano del Friuli	Treviso-Conegliano-Cormons	63
	Montebelluna	Treviso	Noale Scorzè-Castelfranco Veneto	9
	Trento	Bassano	Padova-Verona P. Nuova	55
Milano Centrale	Novi Ligure	Voghera	Vigevano-Alessandria	20
	Roma Termini	Borgo S. Donnino-Noceto-Fornovo-Sarzana-Livorno Centrale	Piacenza - Bologna - Firenze - Arezzo - Chiusi - Orte	47
			Piacenza-Bologna-Falconara Marittima-Foligno-Terni-Orte	80 (3)
	Rovigo	Codogno - Mantova-Cerea	Verona P. Nuova-Padova	30
	Salerno	Borgo S. Donnino-Noceto-Fornovo-Sarzana-Livorno Centrale--Roma-Cassino-Caserta-Cancello-Codola-Nocera Inferiore	Piacenza-Bologna-Ancona-Termoli-Campobasso-BeBnevento-Avellino-Mercato San Severino	3
	Sarzana	Borgo S. Donnino-Noceto-Fornovo	Novi Ligure-Genova	35
	Siena	Borgo S. Donnino-Noceto-Fornovo-Sarzana-Pisa-Empoli	Piacenza - Bologna Firenze-Empoli	52
	Spezia loco	Borgo S. Donnino-Noceto-Fornovo-Vezzano	Novi Ligure-Genova	15

(1) (3) Vedi spiegazione delle corrispondenti note a pag. 1028.

PERCORSI da (1) o viceversa	a (1)	VIA PIÙ BREVE	DEVIAZIONE	Chilometri di maggior percorso
Milano Centrale loco	Condofuri loco	Bologna-Foggia-Potenza Inferiore-Metaponto	Noceto-Sarzana-Livorno Centrale - Roma - Cassino-Napoli-Reggio Calabria	18
			Parma-Sarzana-Livorno Centrale-Roma-Cassino-Napoli-Reggio Calabria	38
			Genova - Livorno Centrale - Roma - Cassino-Napoli-Reggio Calabria	52
			Bologna - Firenze - Roma - Cassino - Napoli - Reggio - Calabria	65
	Napoli Centrale loco	Borgo S. Donnino-Noceto-Fornovo-Sarzana-Livorno Centrale	Bologna-Ancona-Foggia-Aversa	74
	Stazioni dei tronchi Cosenza-Sibari e Sibari-Cirò	Piacenza-Bologna-Foggia-Potenza Inferiore-Metaponto	Borgo S. Donnino - Noceto - Sarzana - Livorno Centrale - Roma - Cassino - Napoli - Battipaglia - Paola	4)
			Parma - Sarzana Livorno Centrale - Roma - Cassino - Napoli - Battipaglia - Paola	
			Novi Ligure Genova Livorno Centrale-Cassino - Napoli - Battipaglia - Paola	
			Piacenza Bologna Firenze - Roma - Cassino - Napoli - Battipaglia - Paola	
	Stazioni del tronco Torre Melissa-Bova	Bologna-Foggia-Potenza Inferiore - Metaponto	Borgo S. Donnino - Noceto - Fornovo - Sarzana - Livorno Centrale - Roma - Cassino - Napoli S. Eufemia (diramazione)	(4)
			Parma Sarzana Livorno Centrale - Roma - Cassino - Napoli - S. Eufemia (diramazione)	
			Novi Ligure - Genova - Livorno Centrale - Roma - Cassino - Napoli S. Eufemia (diramazione)	
			Piacenza - Bologna - Firenze Roma Cassino - Napoli S. Eufemia (diramazione)	

(1) (4) Vedi spiegazione delle corrispondenti note a pag. 1028.

PERCORSI da (1)	a (1) o viceversa	VIA PIÙ BREVE	DEVIAZIONE	Chilometri di maggior percorso
Monfalcone	Udine	Cervignano del Friuli-Palmanova	Gorizia Centrale - Cormons	10
	Vicenza	Cervignano del Friuli Portogruaro-Motta di Livenza-Treviso-Cittadella	Cormons Conegliano Treviso - Cittadella	49
		Cervignano del Friuli Portogruaro-Motta di Livenza-Treviso-Cittadella	Cormons - Conegliano Treviso - Mestre	69
Monselice	Parma	Legnago-Piadena	Bologna	31
	Piacenza	Mantova-Codogno	Bologna	59
Montebelluna	Susegana	Nervesa	Treviso	21
	Vicenza	Castelfranco Veneto - Cittadella	Castelfranco Veneto - Padova	26
Montenero Valcocchiara	Roma - Termini	Sulmona	Isernia - Caianello Vairano	28
Monza	Rovato	Usmate Carnate - Ponte S. Pietro Locate	Milano-Treviglio	8
Napoli Centrale	Nardò Centrale	Battipaglia - Potenza Infer. - Metaponto Francavilla Fontana - Novoli	Aversa-Foggia-Zollino	80
	Sibari loco	Metaponto	Battipaglia-Paola	36
	Spezzano Albanese loco	Metaponto	Battipaglia-Paola	5
Nervesa loco	Treviso	Susegana	Montebelluna	10
Orte	Ravenna	Falconara Marittima	Firenze-Faenza-Russi	30
	Terontola	Chiusi	Foligno	55
Padova	Pavia	Monselice - Mantova - Codogno	Milano	19
	Susegana	Camposampiero - Castelfranco Veneto - Montebelluna	Mestre-Treviso	3
	Trento	Cittadella Bassano	Verona P. Nuova	29
	Voghera	Monselice-Piacenza	Milano-Pavia	19

(1) Vedi spiegazione della corrispondente nota a pag. 1028.

PERCORSI da (1)	a (1) o viceversa	VIA PIÙ BREVE	DEVIAZIONE	Chilometri di maggior percorso
Parma	Roma Termini	Sarzana - Livorno Centrale	Bologna-Firenze	27
	Rovigo	Piadena - Nogara	Bologna-Ferrara	1
Pavia	Sarzana	Casalpusterlengo - Piacenza - Borgo San Donnino - Noceto - Fornovo	Novi Ligure-Genova	8
	Verona P. Nuova	Codogno - Cremona - Mantova	Milano	8
Pedaso	Roma Termini	Castellammare Adriatico - Avezzano	Macerata	28
			Ancona	46
Perugia loco	Roma Termini	Foligno-Orte	Terontola	31
	Torino P. Nuova loco	Firenze-Pisa-Genova	Firenze - Bologna - Piacenza	64
Pescara	Salerno	Termoli-Campobasso	Foggia-Aversa-Napoli	87
	Sibari	Foggia-Potenza Infer.	Foggia-Bari	54
Piacenza	Torino P. Nuova	Broni - Voghera - Alessandria	Lodi-Milano-Novara	31
	Torino P. Susa loco	Broni - Voghera - Alessandria	Lodi-Milano-Novara	19
	Vercelli	Mortara	Lodi-Milano	13
	Verona P. Nuova	Piadena-Mantova	Milano	74
Pisa Centrale	Pistoia	Lucca	Empoli-Firenze	46
	Vada	Colle Salvetti	Livorno Centrale	3
Portogruaro	Trento	Motta di Livenza - Treviso - Castelfranco Veneto - Bassano	Mestre-Verona P. Nuova	69
	Vicenza	Motta di Livenza - Treviso	Mestre-Padova	6
Porto S. Giorgio	Roma Termini	Castellammare Adriatico - Avezzano	Macerata	8
			Ancona	26
Racconigi	Roma Termini	Brà - Acqui - Pisa - Livorno Centrale	Torino-Alessandria	49

(1) Vedi spiegazione della corrispondente nota a pag. 1028.

PERCORSI da (1) o viceversa	PERCORSI a (1) o viceversa	VIA PIÙ BREVE	DEVIAZIONE	Chilometri di maggior percorso
Reggio di Calabria Centrale				37
Reggio di Calabria Marittima	Sibari	Paola - Castiglione Cosentino	Catanzaro Marina	41
Reggio di Calabria Succursale				41
Rivisondoli Pescocostanzo	Roma Termini	Sulmona	Isernia-Caianello Vairano	74
Roccaraso	Roma Termini	Sulmona	Isernia-Caianello Vairano	68
	S. Ilario Sangro			
		Sulmona	Caianello Vairano-Isernia	50
	S. Pietro Avellana			
			Livorno - Centrale-Sarzana-Fornovo Noceto-Borgo San Donnino-Piacenza-Torino	128
	Salezzo	Livorno Centrale - Genova - Acqui - Cavallermaggiore	Livorno Centrale-Sarzana - Parma-Piacenza - Torino	148
			Livorno Centrale-Genova-Alessandria-Torino	57
			Orte-Chiusi-Firenze-Bologna-Piacenza-Torino	174
Roma Termini	Sambenedetto del Tronto	Avezzano - Castellammare Adriatico	Macerata	60
			Ancona	77
	Sibari loco	Cassino - Cancello - Codola - Nocera Inferiore - Metaponto	Cassino-Cancello-Napoli Battipaglia-Paola	53
	Spezzano Albanese	Cassino - Cancello-Codola-Nocera Inferiore-Metaponto	Cassino-Cancello-Napoli-Battipaglia-Paola	22
	Stazioni del tronco Ascoli Piceno-Porto di Ascoli	Avezzano - Castellammare Adriatico	Macerata	70
			Ancona	88
			Livorno Centrale-Sarzana-Fornovo - Noceto-Borgo San Donnino-Piacenza	77
	Torino P. Nuova	Livorno Centrale-Genova-Acqui	Livorno Centrale-Sarzana-Parma-Piacenza	97
			Orte - Chiusi - Firenze-Bologna-Piacenza	123

(1) Vedi spiegazione della corrispondente nota a pag. 1028.

PERCORSI da (1) o viceversa	PERCORSI a (1) o viceversa	VIA PIÙ BREVE	DEVIAZIONE	Chilometri di maggior percorso
			Firenze - Bologna - Modena-Verona-P. Nuova	24
	Trento	Dicomano - Faenza-Bologna-Isola della Scala-Buttapietra		
Roma Termini			Firenze - Bologna - Padova-Cittadella - Bassano	65
	Viterbo P. F.	Roma Trastevere-Ronciglione	Attigliano	30
Rovato	Seregno	Bergamo-Usmate Carnate	Milano	16
Rovigo	Verona P. Nuova	Cerea-Isola della Scala-Buttapietra	Padova	32
Saluzzo loco	Torino P. Nuova	Airasca	Savigliano	6
Sampierdarena	Torino P. Nuova	Acqui	Savona-Bra	29
Santhià	Savona Letimbro	Vercelli-Alessandria	Torino Bra	24
S. Vito al Tagliamento	Treviso	Motta di Livenza	Casarsa-Conegliano	16
Savona Letimbro	Torino P. Nuova	Bra	Sampierdarena-Alessandria	57
			Catanzaro Marina-Sant'Eufemia (diramazione)	49
Sibari	Villa S. Giovanni	Castiglione Cosentino - Paola		
			Catanzaro Marina-Reggio di Calabria Centrale	66
			Treviso-Castelfranco Veneto-Cittadella	8
Susegana	Vicenza	Montebelluna - Castelfranco Veneto-Cittadella		
			Treviso-Mestre-Padova	28
Terni	Terontola	Foligno	Orte	4
Treviso	Vicenza	Cittadella	Mestre-Padova	20
Treviso	Volpago loco	Montebelluna	Susegana	6
Verona P. Nuova	Voghera	Mantova - Codogno-Piacenza	Milano Pavia	8

(1) Salvo quanto è detto nelle note successive, la deviazione vale:
a) dall'una stazione all'altra;
b) dall'una per oltre l'altra;
c) dalle stazioni precedenti l'una e per le stazioni situate oltre l'altra.
(2) Soltanto per le corrispondenze da e per la Sardegna.
(3) Soltanto per i viaggi da Milano Centrale ed oltre a Roma Termini loco o viceversa.
(4) Da stabilirsi di volta in volta in base alla via effettiva da percorrere ed alla destinazione scelta.

ALLEGATO *B*.

Elenco delle Ferrovie se[illegible]e ammesse al servizio cumulativo con la rete dello Stato pei viaggi a tariffa ridotta degli elettori politici.

Amministrazioni esercenti	Linee ammesse al servizio cumulativo
Società anonima per le ferrovie della Brianza Centrale	Monza-Molteno
Società anonima della strada ferrata di Biella	Santhià-Biella
Società anonima per la ferrovia di Valle Senio	Castelbolognese-Riolo dei Bagni
Società anonima per le ferrovie dell'Alta Valtellina	Sondrio-Tirano
Società anonima ferrovie e tramvie Padane	Fano-Fermignano
Società anonima ferrovia Vallesessera	Grignasco-Coggiola
Società anonima per le ferrovie dell'Appennino centrale	Terni-Ponte San Giovanni-Umbertide
Società per la ferrovia elettrica di Valle Brembana	Bergamo-San Giovanni Bianco
Società anonima per le ferrovie di Reggio Emilia	Guastalla-Reggio Emilia-Sassuolo Bagnolo in Piano-Carpi
Consorzio delle cooperative di produzione e lavoro della provincia di Reggio Emilia	Reggio Emilia-Ciano d'Enza e diramazione Barco-Montecchio Emilia
Società anonima per la ferrovia Suzzara-Ferrara	Suzzara-Ferrara
Società nazionale di ferrovie e tramvie	Brescia-Iseo Rovato-Iseo-Edolo e diramazione Bornato-Passirano Paderno Soresina-Soncino Orbetello-Porto Santo Stefano
Società italiana per le strade ferrate sovvenzionate	Cancello-Benevento
Società anonima delle ferrovie Salentine	Francavilla F.-Lecce e diramazione Novoli-Nardò Centrale Nardò-Tricase-Maglie Casarano-Gallipoli
Società Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane	Stazione per la Carnia-Tolmezzo-Villa Santina Cividale-Udine Conegliano-Vittorio Thiene-Rocchette-Asiago Torrebelvicino-Schio-Arsiero Copparo - Ferrara - Cento-Persiceto-Decima-Modena Parma-Suzzara Bologna-Portomaggiore-Massalombarda Arezzo-Pratovecchio-Stia Adria-Piove
Società per le ferrovie complementari per la Sardegna (1)	Cagliari-Arbatax Gairo-Jerzu Mandas-Sorgono Bosa-Macomer-Nuoro-Tirso-Chilivani Monti-Tempio Sassari-Alghero Villacidro-Isili-Alès

(1) Il servizio cumulativo è ammesso soltanto con le stazioni delle linee sarde dello Stato.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 4, dal 21 al 27 gennaio 1924.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Carbonchio ematico.					
Cagliari	Oristano	—	1	—	1
Id.	Iglesias	—	1	—	1
Caserta	Caserta	—	1	—	1
Cuneo	Alba	—	1	—	1
Girgenti (a)	Girgenti	—	1	—	1
Lucca	Lucca	—	1	—	1
Novara	Novara	—	1	—	1
Id.	Vercelli	—	1	—	1
Parma	Borgo S. Donnino	1	—	1	—
Id.	Parma	1	—	1	—
Pavia	Voghera	—	1	—	1
Perugia	Terni	—	1	—	1
Roma	Frosinone	1	—	1	—
Id.	Viterbo	1	—	1	—
Salerno	Salerno	—	1	—	1
Siracusa	Modica	—	1	—	1
Torino	Torino	—	5	—	6
		4	17	4	18
Carbonchio sintomatico.					
Campobasso	Isernia	—	1	—	1
Catanzaro	Cotrone	—	1	—	1
Modena	Modena	—	1	—	1
		—	3	—	3
Afta epizootica.					
Alessandria	Alessandira	3	4	5	8
Id.	Asti	7	6	7	8
Id.	Casale M.	11	7	13	23
Id.	Novi	—	2	—	2
Id.	Tortona	2	1	2	1
Arezzo	Arezzo	5	3	11	9
Belluno	Belluno	7	1	31	2
Id.	Feltre	7	1	13	8
Bergamo	Bergamo	37	12	82	35
Id.	Clusone	3	4	11	4
Id.	Treviglio	22	3	96	17
Bologna	Bologna	26	—	110	—
Id.	Imola	7	—	29	—
Como	Como	25	8	46	24
Id.	Lecco	13	7	33	14
Id.	Varese	13	8	19	24
Cuneo	Alba	1	3	2	6
Id.	Mondovì	—	1	—	1
Id.	Saluzzo	—	1	—	1
Ferrara	Cento	1	—	3	1
Id.	Comacchio	—	2	—	3
Id.	Ferrara	6	4	12	12
Segue Afta epizootica.					
Firenze	Firenze	3	3	3	8
Id.	Pistoia	1	—	2	—
Id.	S. Miniato	2	3	3	14
Forlì	Cesena	2	—	6	2
Id.	Forlì	1	—	7	5
Id.	Rimini	2	—	2	1
Genova	Genova	4	2	5	2
Id.	Savona	1	—	1	—
Livorno	Livorno	—	1	—	2
Lucca	Lucca	9	3	25	9
Macerata	Macerata	1	—	2	—
Mantova	Mantova	20	7	35	24
Massa Carrara	Massa	3	—	3	—
Milano	Abbiategrasso	1	—	1	—
Id.	Gallarate	1	3	1	5
Id.	Lodi	2	5	2	9
Id.	Milano	3	7	3	12
Modena	Mirandola	6	1	27	7
Id.	Modena	6	1	9	8
Id.	Pavullo	1	—	1	—
Napoli	Casoria	—	1	—	1
Id.	Napoli	1	—	1	—
Novara	Biella	4	1	4	2
Id.	Novara	23	3	48	13
Id.	Varallo	1	—	1	—
Id.	Vercelli	10	—	10	4
Padova	Padova	30	8	54	46
Parma	Borgo S. Donnino	2	2	2	4
Id.	Parma	6	2	8	5
Pavia	Mortara	2	2	2	2
Id.	Pavia	3	5	3	7
Id.	Voghera	1	6	2	10
Perugia	Perugia	2	—	4	—
Id.	Spoleto	—	1	—	1
Id.	Terni	—	1	—	1
Pesaro Urbino	Urbino	1	1	2	1
Piacenza	Piacenza	6	6	8	11
Pisa	Pisa	6	—	28	3
Id.	Volterra	1	—	1	—
Pola	Pola	1	—	2	—
Ravenna	Faenza	1	—	2	—
Id.	Lugo	2	—	2	—
Id.	Ravenna	2	—	5	6
Reggio Emilia	Guastalla	1	2	2	3
Id.	Reggio Emilia	7	1	17	18
Roma	Frosinone	1	—	1	—
Id.	Roma	2	—	2	6
Rovigo	Adria	3	—	5	2
Id.	Rovigo	9	2	16	2
Salerno	Sala Consilina	1	—	1	—
Id.	Salerno	1	1	2	1
Siena	Montepulciano	2	—	16	3
Id.	Siena	5	1	8	4
Sondrio	Sondrio	3	2	3	4
Torino	Ivrea	—	3	—	4
Id.	Susa	2	1	3	2
Id.	Torino	8	4	14	10
Trento	Bolzano	—	1	—	1
Id.	Borgo	—	2	—	2
Id.	Cles	—	5	—	12
Id.	Riva	—	1	—	1
Id.	Rovereto	—	8	—	17
Id.	Tione	—	1	—	1
Id.	Trento	—	6	—	10
Treviso	Treviso	—	2	—	2
Trieste	Trieste	—	1	—	2
Udine	Cividale	3	—	3	1
Id.	Pordenone	4	1	7	10

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.				
Udine	Tolmezzo	3	2	3	11
Id.	Udine	22	3	42	18
Venezia	Venezia	28	2	72	25
Verona	Verona	35	—	150	—
Vicenza	Vicenza	15	7	46	28
		493	213	1284	627
	Malattie infettive dei suini.				
Arezzo	Arezzo	2	—	2	—
Bologna	Bologna	4	—	7	—
Campobasso	Campobasso	—	1	—	1
Id.	Larino	—	1	—	10
Firenze	Firenze	1	—	1	—
Macerata	Camerino	1	—	1	—
Mantova	Mantova	—	3	—	3
Pavia	Pavia	—	1	—	1
Pola	Pola	—	1	—	1
Reggio Emilia	Guastalla	1	—	2	—
Roma	Roma	1	—	1	1
Id.	Viterbo	2	—	2	—
Siena	Siena	1	—	1	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	—	1	—	1
Trento	Brunico	—	1	—	1
Id.	Cavalese	—	1	—	1
Trieste	Trieste	1	1	1	1
		14	11	18	21
	Morva				
Napoli	Castellammare	—	1	—	1
Id.	Napoli	1	—	1	—
		1	1	1	1
	Farcino criptococcico.				
Avellino	Avellino	3	2	7	4
Bari	Altamura	1	—	1	—
Id.	Bari	3	—	3	—
Id.	Barletta	1	—	1	—
Caltanissetta	Caltanissetta	2	—	4	—
Id.	Terranova	1	—	4	2
Genova	Genova	—	1	—	1
Girgenti	Girgenti	1	—	1	—
Messina	Messina	1	—	3	—
Napoli	Casoria	4	2	13	2
Id.	Castellammare	2	—	2	3
Id.	Napoli	3	—	5	—
Salerno	Salerno	3	—	5	—
Trapani	Alcamo	1	—	1	—
Id.	Mazzara V.	—	2	—	2
		26	7	54	14
	Rabbia.				
Arezzo	Arezzo	—	2	—	2
Avellino (b)	Avellino	1	—	1	—
Id.	S. Angelo Lomb.	1	—	1	—
Bari (b)	Altamura	—	1	—	1
Id.	Bari	1	1	2	1

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
	Segue Rabbia.				
Campobasso	Campobasso	—	2	—	2
Id.	Larino	—	1	—	1
Como	Como	—	2	—	2
Firenze	Pistoia	—	1	—	2
Girgenti	Bivona	1	—	1	—
Id.	Girgenti	1	—	1	—
Id.	Sciacca	2	—	2	—
Macerata	Macerata	4	—	13	—
Parma	Borgo S. Donnino	—	2	—	2
Id.	Borgotaro	—	2	—	2
Id.	Parma	—	2	—	3
Pesaro Urbino	Pesaro	1	—	1	—
Pisa	Pisa (b)	—	1	—	1
Id.	Volterra	1	—	1	—
Ravenna (b)	Ravenna	—	1	—	1
Reggio Emilia	Reggio Emilia	—	1	—	1
Siracusa	Modica	—	1	—	1
Torino	Torino	—	1	—	1
Trapani	Trapani	1	—	3	—
Udine	Gorizia	—	1	—	1
Verona	Verona	—	4	—	4
Vicenza	Vicenza	—	1	—	1
		14	27	26	30
	Rogna				
Avellino	Ariano	1	—	3	—
Id.	S. Angelo L.	1	—	1	—
Caltanissetta	Caltanissetta	1	—	1	—
Id.	Piazza Armerina	1	—	1	—
Macerata	Camerino	2	—	2	—
Pola	Pola	—	1	—	1
Roma	Frosinone	1	—	1	—
Id.	Rieti	1	—	1	—
Id.	Roma	1	1	2	1
Id.	Velletri	1	—	1	—
Id.	Viterbo	1	2	1	2
Trento	Tione	—	1	—	25
		11	5	14	29
	Agalassia contagiosa delle pecore e capre.				
Caltanissetta	Piazza Armerina	1	—	2	—
Roma	Roma	4	—	5	1
Id.	Velletri	—	1	—	1
Id.	Viterbo	5	—	5	—
Siracusa	Siracusa	1	—	3	—
		11	1	15	2
	Vaiuolo ovino.				
Avellino	Ariano	1	—	1	—
Bari	Altamura	2	1	9	1
Id.	Barletta	1	1	3	1
Roma	Rieti	1	—	1	—
Id.	Roma	1	—	3	2
Id.	Velletri	2	—	2	—
Sondrio	Sondrio	1	—	1	—
Teramo	Teramo	1	—	1	—
		10	2	21	4

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Colera dei polli.					
Ravenna	Faenza	—	1	—	2
Teramo	Teramo	1	—	12	—
		1	1	12	2
Tubercolosi bovina.					
Massa Carrara	Massa	—	1	—	1
Aborto epizootico.					
Modena	Modena	—	2	—	8
Reggio Emilia	Guastalla	—	1	—	2
Id.	Reggio Emilia	—	1	—	2
		—	4	—	12

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	13	21	22
Carbonchio sintomatico	3	3	3
Afta epizootica	43	706	1911
Malattie infettive dei suini	14	25	39
Morva	1	2	2
Farcino criptococcico	9	33	68
Rabbia	19	41	56
Rogna	6	16	43
Agalassia contagiosa delle pecore e capre	3	12	17
Vaiuolo ovino	5	12	25
Colera dei polli	2	2	14
Tubercolosi bovina	1	1	1
Aborto epizootico	2	4	12

(a) I dati si riferiscono alla settimana precedente.
(b) Malattia sospetta.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTE.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 24.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1 — Data della ricevuta: 16 agosto 1922 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Delegazione del tesoro di Treviso — Intestazione della ricevuta: Pellegrini Ernesto fu Francesco — Titoli del debito pubblico: 3 Obbligazioni ferroviarie — Ammontare del capitale: L. 1500 — Decorrenza 1° luglio 1922.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 20 — Data della ricevuta: 3 luglio 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione della ricevuta: Zò Maria fu Benedetto in Lupo — Titoli del debito pubblico al portatore: 2 — Ammontare della rendita: L. 105 — Consolidato 3.50 % con decorrenza senza cedole.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5337 — Data della ricevuta: 21 maggio 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico — Intestazione della ricevuta: Cavazzi Pio — Titoli del debito pubblico: 3 Obbligazioni ferrovia centrale Toscana — Ammontare del capitale: L. 1500 — Decorrenza 1° gennaio 1922.

Ai termini dell'art. 230, del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 9 febbraio 1924.

Il direttore generale: CIRILLO.

2° Avviso.

Con domanda 6 ottobre 1923 il canonico Pasquarelli Vincenzo, quale rappresentante della Parrocchia di Santo Stefano di Civita d'Antino (Aquila), ha richiesto la rinnovazione del certificato di rendita 5 % n. 259592 di L. 85 intestato al Canonicato Concurato di Santo Stefano in Civita d'Antino (Aquila), con avvertenza che proviene da vendita di fondi, perchè mancante del mezzo foglio contenente i compartimenti semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno senza che sieno intervenute opposizioni in analogia all'articolo 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si procederà alla rinnovazione del suddetto certificato.

Roma, 20 febbraio 1924.

Il direttore generale: CIRILLO.

BOSELLI GIUSEPPE, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.